



Madre Teresa

Periodico pubblicato dalla parrocchia "Madre Teresa di Calcutta" via Napoli, 9 Martinsicuro (Te) registrato presso il Tribunale di Teramo al n.571 il 07/08/2007. Direttore resp.: don Marco Farina. Stampato in proprio.

**ANNO 12°
MARZO/18**

NON MI VERGOGLIO DEL VANGELO!

Oggi, più che mai, vi chiedo di amare Gesù pienamente. Questo è il momento migliore. Non possiamo perderlo. Ci sono tanti cambiamenti che si stanno realizzando nel mondo che cercano di zittire Cristo e la Sua Parola. Nel lontano 1800 Trevor Francis scrisse queste preziose parole che io ho amato per molti anni:

"O profondo, profondo Amore di Gesù, vasto, smisurato, illimitato, libero! Scorri in me come un maestoso oceano. Dentro me, tutto intorno a me è la corrente del Tuo amore che mi porta avanti, verso casa al Tuo Glorioso regno di Pace."

Essere seguaci di Gesù significa dare senso alla propria vita. Al di fuori di Lui la vita è vuota, confusa, caotica, incatenata, morta.

AmarLo ed amarLo è la sola ragione di vita!

Sarebbe meglio non nascere piuttosto che vivere una vita senza conoscerlo!

Noi abbiamo il Fuoco dell'Amore nei nostri cuori per Gesù, il nostro prezioso Signore, e abbiamo il dovere di proclamare fino ai confini della terra, **gridandolo sui tetti**, annunciando chi è stato, chi è e che tornerà! Oggi, nel mondo, Il Salvatore del mondo è attualmente odiato. Era vero quando viveva nel mondo, è vero ora al giorno d'oggi. Ci sono persone che odiano i cristiani nella nostra società, che vogliono cancellare la Memoria del Cristianesimo nel mondo.

Nel Natale passato, a Times Square, nel cuore di New York, un Gruppo di atei ha sistemato un'immagine di Babbo Natale con in mano un crocifisso con scritto questo messaggio: "Resta felice! Scarica il mito..."

Un ateo parlando disse: "La vera bellezza delle vacanze - famiglia, amici e amore - non ha niente a che fare con

gli dei del passato. In effetti, le vacanze di Natale sono molto più piacevoli senza il bagaglio religioso di colpa e giudizio. Scarica il mito e goditi una felice periodo di vacanze." Questo è uno dei tanti tentativi di boicottare il cristianesimo. Recentemente, in Gran Bretagna, si è tornato a discutere sul calendario. Storicamente Cristo risultava essere lo spartiacque tra il tempo Prima della Sua venuta (Avanti Cristo: A.C) e il tempo dopo (Dopo Cristo: D.C). Ora, molti si sono risentiti di questo Cristo che viene menzionato per definire un anno, per cui, preferendo non nominarlo affatto, desiderano cambiare l' A.C e il D.C con BCE: Prima dell'era comune e CE: era comune. Ad oggi molti istituti scolastici e molti libri hanno già accettato questo nuovo metodo di catalogazione del tempo, rimuovendo completamente Cristo dalla storia! È naturale, forse, che tra molte delle religioni

del mondo la spinta a liberare il mondo da ogni memoria di Cristo Gesù continui ad accelerare. L'idea di adorare un dio o un numero qualsiasi di dei è molto più accettabile di un Creatore che ha mandato il suo unigenito Figlio come sostituto del peccato dell'uomo, un



Salvatore che dichiara: ***"«Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.» Gv 14,6*** per cui non dobbiamo sorprenderci che Cristo, l'unico Unto dallo Spirito Santo, il Messia, l'Agnello di Dio, ***"l'Unico mediatore tra Dio e l'uomo" (1Tm 2,5-6)*** fu odiato quando era sulla terra. Fu odiato sia dai nemici politici che da quelli religiosi, che giustificarono il suo omicidio in quanto mettevano a morte un eretico. Oltretutto, i suoi seguaci furono odiati dai non-credenti. Gesù stesso afferma: ***"Se il mondo vi odia sappiate che prima di voi ha odiato me." (Gv 15,18).*** L'odio verso Cristo e i cristiani continua ancora oggi.

Anche in Chiesa c'è chi odia i cristiani.

Tristemente, oggi alcuni nella chiesa hanno perso il loro amore per il nostro Signore Gesù Cristo! Alla Chiesa di Efeso fu chiesto di pentirsi **“per avere abbandonato il tuo primo amore” (apocalisse 2,4)**. Alla chiesa di Laodicea dice: **“poiché sei tiepido, non sei cioè né freddo né caldo, sto per vomitarti dalla mia bocca” (Apocalisse 3,16)** Oggi la richiesta da parte del mondo e, a volte, dalla Chiesa stessa, è di zittire Gesù. Ma davanti a questa richiesta noi dobbiamo rispondere con la Parola di Dio che dichiara: **“Io infatti non mi vergogno del Vangelo, perché è potenza di Dio per la salvezza di chiunque crede, del Giudeo, prima, come del Greco.” Rm 1,16**

Gesù è il cuore del Vangelo. Lui si trova in tutti i libri della Bibbia, dall'inizio alla fine. Un teologo, disse questo in merito alla bibbia: **“Taglia ogni pagina della Bibbia e ne vedrai uscire il sangue di Cristo!”**

[Il Vangelo di Gesù Cristo non deve essere zittito, né dal mondo, né da nessun cristiano falso.](#)

Il nome di Gesù è potente e meraviglioso.

Il nome di Gesù è così dolce, amo ripeterlo, lui rende la mia gioia piena e completa. Il prezioso nome di Gesù! Gesù! Come è dolce il tuo nome, ogni giorno tutti i santi proclamano la sua grandezza per sempre!



Possa Dio benedirti oggi e sempre” **«Non con la potenza né con la forza, ma con il mio Spirito» dice il Signore degli eserciti.” (Zaccaria 4,6)** per annunciare ora e sempre il prezioso nome di Gesù!!!

1. TESTIMONIANZA di GUARIGIONE

I NODULI SPARITI

Mio marito aveva intrapreso con decisione il cammino di preghiera della Comunità Gesù Risorto, ma quando cercava di parlarne a casa io sviavo il discorso, non davo importanza alla cosa. Avevo altro a cui pensare, cose concrete da cui dipendeva la vita di tutti i giorni.

Tra l'altro nel '94 mi erano stati diagnosticati, al Policlinico Militare del Celio, due noduli sulle corde vocali, grandi come chicchi di riso. Per questa ragione spesso mi facevano male le orecchie e rimanevo senza voce. C'era da aspettarsi un peggioramento della situazione. Un sabato mi sono lasciata convincere a partecipare alla preghiera comunitaria a San Giovanni Bosco. Forse sarebbe più esatto dire che mi sono lasciata trascinare insieme con i miei figli. Era il mese di gennaio 1998, ma non sentivo freddo, anzi avvertivo un forte calore che partiva proprio dal collo per irradiarsi al torace e a tutta la persona. Era così forte da darmi quasi un senso di soffocamento. Due responsabili intanto si sono avvicinati e hanno

pregato su di me a lungo, ringraziando il Signore. In quel momento proprio a me è toccato di sentire il brivido irripetibile di gioia che dà la presenza di Gesù, vicina, molto vicina, a portata di mano. Da allora ho cominciato a frequentare anch'io la preghiera della Comunità, ogni giovedì sera, nella parrocchia di San Giuseppe da Copertino. Non ho pensato subito alla mia guarigione, ma con il passare del tempo, e con l'arrivo dell'influenza, mi sono resa conto che la voce non andava più via. Allora ho chiesto una visita di controllo con lo stesso medico del Policlinico militare che aveva fatto la diagnosi. Non avevo più male alle orecchie e, soprattutto, non avevo più noduli sulle corde vocali! Quando ho chiesto al dottore se credesse ai miracoli, egli mi ha confermato che la mia guarigione poteva essere solo frutto di un miracolo. E pensare che non l'avevo neppure chiesta!

Maria Teresa

2. TESTIMONIANZA di GUARIGIONE

GUARIGIONE DALLA BRONCHITE ASMATICA

Ringrazio Dio che mi ha dato l'opportunità di incontrarlo e di scoprire la sua immensa misericordia. Tutto ha avuto inizio in un giorno d'estate quando, invitato al mare da amici, ho conosciuto alcuni fratelli della Comunità Gesù Risorto che lì trascorrevano le vacanze estive. Iniziammo a parlare del più e del meno e il discorso cadde su Dio, così io spiegai tutte le difficoltà che avevo nei suoi confronti e nei confronti della Chiesa, al che questi fratelli si offrirono di pregare per me. Desideroso di conoscere quel Dio che mi si stava rivelando dai loro discorsi, subito accettai. Fu una preghiera bellissima, nella quale sperimentai tutta la misericordia del Padre: una compassione così grande da guarirmi in quello stesso istante dai vecchi rancori che mi portavo dentro da anni e dall'orgoglio che mi perseguitava. Ma la sua opera non si fermò lì. A settembre infatti mi ricondusse nella Chiesa dove non entravo da tantissimo tempo, per partecipare agli incontri di preghiera della Comunità. All'inizio in verità provavo vergogna, ma poi, con l'aiuto affettuoso dei miei nuovi fratelli, ogni disagio scomparve e cominciai anch'io a lodare Dio; che non si fece attendere, ma bussò alla porta del mio cuore e mi fece sentire un amore tanto grande che non potei trattenere le lacrime. Cominciava così il mio cammino di fede, nel quale mi seguì ben presto la mia famiglia. Anche la mia unione coniugale fu rinnovata davanti a Dio; tutto stava cambiando nella mia vita, perfino la bronchite asmatica che mi affliggeva da tempo fu guarita dal suo amore e questo fatto rafforzò ancora di più la mia fede in Lui. Dopo poco tempo ricevetti anche l'effusione dello Spirito, che consolidò ancora di più la nostra alleanza. Voglio ringraziare il Signore che mi ha dato il modo di conoscere la sua gloria e il suo amore, e lo ringrazio ancora per avermi donato la Comunità.

Antonio

3. TESTIMONIANZA di FEDE

“La parte migliore che non le sarà mai tolta!”

Questa la toccante testimonianza di **Antonio** il marito di Lina la Sig.ra di 59 anni che è morta ad Ischia in seguito al terremoto del 21/08/2017. **Una testimonianza che solo un uomo dalla fede profonda e vissuta può dare.**

Avevano 4 figli e ne avevano adottati due disabili. **“Non è stato facile vivere accanto ad una santa senza essere santo**, soprattutto in una santità perfezionata dal martirio. La rivoluzione totale avvenne il giorno in cui accogliemmo le reliquie dei **Santi coniugi Martin**, la conoscenza della loro storia illuminò i nostri volti facendo maggiore chiarezza sul nostro cammino. Il chicco di grano ha prodotto il cento. **Il 21 agosto il treno del nostro matrimonio si è fermato in un punto preciso della storia dove Cristo, via, verità e vita, ci chiamava a stare.**



Finito di recitare il Santo Rosario con la Parola di Dio in mano eravamo pronti per andare a preparare una nuova celebrazione della Parola a casa dei fratelli. All'improvviso la terra ha tremato, una parete della Chiesa è crollata e **ho sperimentato drammaticamente le parole del Vangelo “uno sarà preso, un altro sarà lasciato”**. In pochi istanti mi sono trovato a vivere la scena del Calvario

tenendo tra le mani il corpo di Lina martoriato e il suo volto pieno di sangue. Ho visto il volto sofferente di Cristo, mi sono sentito come Giovanni ai piedi della croce insieme alla Madonna, ho sentito con l'orecchio del cuore le parole di Cristo rivolte ai miei figli: “ecco tua madre!” ma Cristo ha vinto la morte! Il treno della nostra vita a riparte carico di doni e destinazioni **con un passeggero in meno ma con una guida sicura dal cielo**. L'ultimo vagone di questo treno lo avevamo lasciato ancora vuoto per riempirlo di nuovi progetti di Dio, tra cui realizzare una casa-famiglia per accogliere bambini disabili... In questi momenti torna a galla la domanda: Che cosa è la verità? Preferirei rispondere con lo stesso silenzio di Gesù, ma davanti a tutti quelli che dicono “dov'è il tuo Dio?”, a quanti bussano e chiedono ancora che cos'è la verità, la risposta è una soltanto: **“Lina ha scelto la parte migliore che non le sarà mai tolta!”** Questa è la verità! Piuttosto, un'altra è la domanda: “O morte dov'è la tua vittoria?” e **dov'è infatti la vittoria della morte in una donna che ha sempre annunciato con forza le parole di S.Paolo: “per me vivere è Cristo e il morire un guadagno.”**



4. TESTIMONIANZA DI FEDE

Il Santo che andava a giocare ogni giorno con il Bambino Gesù

Se amate e proteggete la vita nascente, siate suoi amici! Venerdì 19 gennaio si è svolta a Washington, D.C. la **Marcia Annuale per la Vita**, in cui decine di migliaia di persone hanno marciato in difesa dei bambini non nati. Un santo dal cielo li protegge con una cura speciale.



San Gerardo Majella è patrono dei bambini non ancora nati e delle mamme in attesa, e molti miracoli sono stati attribuiti alla sua intercessione. Gerardo era il figlio minore di Domenico e Benedetta Majella, che avevano già tre figlie. L'unico maschio nacque il 6 aprile 1726 a Muro Lucano (Potenza). I Majella lavoravano sodo, e Benedetta portava i figli a Messa al santuario di Nostra Signora delle Grazie ogni volta che poteva. Ad appena tre anni, Gerardo già amava la statua della *“bella signora con il bambino”*. Quando Gerardo crebbe un po', andava al santuario da solo. La prima volta che lo fece tornò a casa gridando **“Mamma, mamma, guarda cosa mi ha dato il bambino!”** Nella mano teneva un pezzetto di pane. Nessuno ci fece molto caso, ma molti giorni dopo quell'episodio la madre decise di seguire il bambino per vedere cosa succedesse. Quello che vide la lasciò senza parole, perché la statua di **Nostra Signora delle Grazie** apparentemente prendeva vita, e il Bambino che teneva tra le braccia scendeva giù per giocare con Gerardo. Benedetta si allontanò rapidamente, e quando Gerardo tornò a casa portava con sé un altro pezzetto di pane. Benedetta lo conservò. Il padre di Gerardo morì quando il bambino aveva 12 anni, e la famiglia cadde in povertà. Il padre di Gerardo era sarto, e quindi la madre mandò il figlio a imparare a cucire perché seguisse le orme paterne. Dopo un apprendistato di quattro anni, però a Gerardo venne offerto un impiego di servizio presso il vescovo locale di Lacedonia. Avendo bisogno di denaro accettò. Il vescovo aveva sentito varie storie su Gerardo e sulla sua gentilezza, e su come si fermava sempre a far visita ai poveri, aiutava gli altri e portava perfino alla povera gente i resti che trovava sulla tavola del presule. Il ragazzo si stava facendo un'ottima reputazione essendo semplicemente sé stesso. Quando il vescovo morì, Gerardo tornò al mestiere di sarto. Divideva i suoi guadagni tra la madre, i poveri e le offerte per le anime del Purgatorio. A 21 anni aveva messo su un'attività solida. La madre però era piuttosto preoccupata per lui, perché sembrava magro e fragile visto che digiunava e faceva penitenze in continuazione. Lo pregava di mangiare, ma lui le rispose **“Mamma, Dio provvederà. Quanto a me, voglio essere santo”**. Gerardo cercò di unirsi ai cappuccini, ma questi lo ritenevano di salute troppo fragile per affrontare la vita richiesta dall'Ordine. Alla fine, dopo molte preghiere e insistenze, venne accettato come fratello laico nella congregazione del Santissimo Redentore, nota anche come Redentoristi. Come fratello laico non sarebbe mai diventato sacerdote, non avrebbe mai celebrato la Messa o ascoltato confessioni, ma avrebbe vissuto sotto lo stesso tetto, indossato lo stesso abito e condiviso le preghiere. Avrebbe anche preso i voti di povertà, castità e obbedienza. Sarebbe stato custode del monastero. Gerardo abbracciò questo ruolo e servì la comunità al meglio,

fungendo da giardiniere, sagrestano, portiere, cuoco, falegname e ovviamente sarto. I bambini accorrevano da lui per ascoltare le sue splendide storie e imparare come pregare. Una volta, mentre un folto gruppo di loro era seduto accanto a lui ad ascoltarlo, un ragazzino cadde da un precipizio. Quando arrivarono dal bambino pensarono che fosse morto. Ma Gerardo disse al padre del piccolo "Non è niente", poi tracciò la croce sulla fronte del bimbo e questi si risvegliò. Fu solo uno dei tanti miracoli di Gerardo testimoniati dalla gente. Gerardo contrasse la tubercolosi e morì il 16 ottobre 1755, ad appena 29 anni. Molti miracoli sono stati attribuiti alla sua intercessione. Uno spicca come motivo per il quale è diventato noto come patrono delle mamme. Qualche mese prima della sua morte fece visita a una famiglia; gli cadde il fazzoletto e una delle bambine lo prese per restituirglielo ma lui le disse di tenerlo perché un giorno ne avrebbe avuto bisogno. Anni dopo, ormai sposata, stava per partorire e il medico era sicuro che il bambino non sarebbe sopravvissuto. Ricordò allora il fazzoletto e chiese di portarglielo. Quando se lo poggiò sul grembo il dolore scomparve e partorì un bambino sano, senza alcuna spiegazione. Gerardo Majella è stato beatificato nel 1893 da Papa Leone XIII e canonizzato l'11 dicembre 1904 da Papa Pio X. S. Gerardo Majella prega per tutti i bambini ancora non nati che rischiano di morire, e per tutte le mamme incinte.

5. GIORNATA DI GUARIGIONE



PARR. MADRE TERESA DI CALCUTTA MARTINSICURO VIA NAPOLI, 9

DOM. 11 MARZO

ore 16,00 annuncio della Parola
ore 16,45 Adorazione Eucaristica
ore 18,30 S. Messa e Unzione degli Infermi

6. GIORNATA DI GUARIGIONE



SANTUARIO MADONNA DELLO SPLENDORE GIULIANOVA V. dello Splendore 120

DOM. 18 MARZO

ore 15,30 annuncio della Parola
ore 17,00 Adorazione Eucaristica
ore 18,00 S. Messa e Pregh. per gli Infermi

7. GIORNATA DI GUARIGIONE



PARR. SAN MICHELE ARCANGELO MONTEFALCONE

SABATO 24 MARZO

ore 16,00 annuncio della Parola
ore 16,45 Ador. Euc.- preghiera sui malati
ore 18,00 Santa Messa

8. GIORNATA DI GUARIGIONE

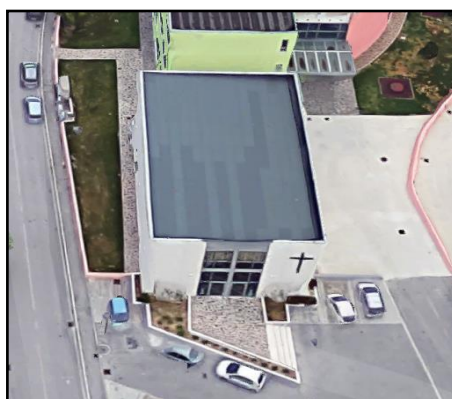


PARR. MADRE TERESA DI CALCUTTA MARTINSICURO VIA NAPOLI, 9

DOMEN. 25 MARZO

ore 16,00 annuncio della Parola
ore 16,45 Adorazione Eucaristica
ore 18,30 S. Messa e Unzione degli Infermi

9. GIORNATA DI GUARIGIONE



CAPPELLA MATER POPULI TEATINI

(ex palestra istituto Galilei)

Via Dragonara Sambuceto CH

SABATO 07 APRILE

ore 16,00 annuncio della Parola
ore 16,45 Adorazione Eucaristica
ore 18,00 Santa Messa

10. GIORNATA DI GUARIGIONE



LORETO BASILICA INFERIORE

DOMENICA 08 APRILE

ore 15,15.....visita personale in S. Casa
ore 16,00.....catechesi
ore 16,30.....ador.euc.- pregh. sui malati
ore 18,00.....santa messa

11. BUONUMORE CRISTIANO

